



DELIBERAZIONE N° VIII / 007296 Seduta del 19 MAG. 2008

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali VIVIANA BECCALOSSÌ Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
DAVIDE BONI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
GIOVANNI ROSSONI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Pillori**

Su proposta dell'Assessore Franco Nicoli Cristiani

Oggetto

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE DI TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2008.

Il Dirigente Marco Manzoni

Il Direttore Generale Danilo Maiocchi

L'atto si compone di 12 pagine
di cui 7 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTA la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 "Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti";

CONSIDERATO che le finalità di tale norma consistono nella tutela dei diritti e degli interessi, individuali e collettivi, dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, con particolare riguardo alla tutela della salute e dell'ambiente, alla sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi, alla corretta informazione e all'educazione al consumo, nonché alla trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali;

CONSIDERATO che per il perseguimento di tali fini la Regione promuove lo sviluppo dell'associazionismo di consumatori ed utenti, l'azione degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle autonomie locali e funzionali e lo sviluppo di azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 della citata legge le azioni da realizzare per l'adempimento di tali finalità sono individuate annualmente nell'ambito di un Programma di tutela, sentiti la Commissione consiliare competente e il Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui all'art. 3 della medesima legge;

PRESO ATTO che il dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela dei consumatori e utenti della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati, in merito alle tematiche oggetto degli interventi del Programma di tutela per il 2008, riferisce di aver sentito il Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti nella seduta del 22 febbraio 2008;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione consiliare in data 15 MAG 2008

RILEVATO che per le attività da realizzare il bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 prevede uno stanziamento complessivo di €. 430.000,00 nella articolazione sotto indicata:

- o €. 230.000,00 alla UPB 3.8.3.2.368 cap. 1962 – contributi regionali alle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute a livello regionale per la realizzazione di iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti;
- o €. 200.000,00 alla UPB 3.8.3.2.368 cap. 1408 – spese per interventi di tutela dei consumatori e degli utenti;

VAGLIATE ED ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e considerazioni

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare ai sensi della lr. n. 6/2003, il Programma di tutela dei consumatori e utenti da realizzare nell'anno 2008, di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;





2. di porre in capo alla competente Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati l'adozione degli atti per la presentazione dei progetti da parte delle Associazioni dei consumatori iscritte nell'apposito Elenco regionale, dei provvedimenti di approvazione delle iniziative da realizzare nonché dei relativi atti di spesa sulla base della disponibilità di bilancio per l'attuazione del citato Programma;
3. di far fronte a tali spese con risorse di propria competenza fino ad un importo complessivo di €. 430.000,00 a valere sul bilancio 2008 che presenta la necessaria disponibilità secondo l'articolazione sotto indicata:
 - o €. 230.000,00 alla UPB 3.8.3.2.363 cap. 1962 – contributi regionali alle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute a livello regionale per la realizzazione di iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti;
 - o €. 200.000,00 alla UPB 3.8.3.2.358 cap. 1408 – spese per interventi di tutela dei consumatori e degli utenti;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

Marco Piloni



Schema di descrizione del progetto

Soggetto proponente

Altre associazioni partecipanti

Titolo del progetto

Costo del progetto €

Richiesta di contributo regionale €

Altri contributi per il progetto: pubblici € - privati €

Descrizione del progetto:

Definizione obiettivi

Collocazione dell'intervento nell'ambito di un programma più articolato

(l'intervento non deve essere una semplice ripetizione di esperienze già realizzate altrove ma deve collocarsi nella specificità della realtà regionale)

Attività previste (descrizione di modalità, azioni, fasi e tempi di svolgimento)

Tipologia dei prodotti eventualmente realizzati (es. corsi formativi, ricerche, studi, seminari, convegni, materiale divulgativo, ecc.)

Quantificazione dei materiali di comunicazione e modalità di distribuzione

Ambito territoriale interessato (localizzazione dell'intervento)

Beneficiari (ampiezza e tipologia del target interessato)

Analisi di impatto (esiti strutturali e replicabilità)

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria di altri partner)



Attività del progetto svolte dalle associazioni partecipanti

Metodologia di verifica e valutazione:
risultati attesi _____

efficacia _____

altro (specificare) _____

Prospetto Finanziario

<i>Voci di spesa</i>	<i>Importi</i>
Progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione (max 10 % del costo totale del progetto)	
Realizzazione del progetto (<i>personale, attrezzature, consulenze, comunicazione,</i>) ○ ○ ○	
Spese generali	

N.B.: Il totale delle spese generali non può superare il 20% del contributo regionale



PROGRAMMA DI TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

Anno 2008

Premessa

Nell'attuazione delle iniziative di tutela degli interessi dei consumatori e utenti di beni e servizi, la Regione intende proseguire con una modalità di lavoro che valorizzi il ruolo delle Associazioni consumeristiche, riconosciute nell'Elenco regionale e rappresentate nel Comitato per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti (CRCU), quali soggetti sussidiari all'azione delle istituzioni e portatori dei bisogni e degli interessi dei cittadini consumatori.

Il confronto con tali interlocutori nelle riunioni del Comitato ha portato all'individuazione di alcune tematiche che, per la rilevanza nel contesto socio-economico di questi mesi, sono state individuate come ambiti verso i quali convogliare gli sforzi e le risorse degli interventi di tutela da realizzare nel 2008.

Le iniziative saranno attuate attraverso un'adeguata informazione, e soprattutto formazione ed educazione, rivolta anche a determinate fasce di popolazione, a partire dai più giovani, con l'obiettivo di innalzare il livello di responsabilità e partecipazione; di conoscenza dei propri diritti e delle opportunità e di attuazione di scelte consapevoli.

Accanto ad una maggiore informazione, sia sotto il profilo della qualità che della trasparenza, le azioni di tutela intendono valorizzare anche il ruolo non solo delle associazioni dei consumatori, ma pure della pubblica amministrazione nel presidiare i processi, informare sulle opportunità di fruizione di beni e di accesso ai servizi, educare all'adozione di comportamenti consumeristici più responsabili, soprattutto nei confronti delle fasce d'utenza meno attrezzata.

1 - Interventi

Le iniziative per il miglioramento della condizione informativa verso i consumatori, per la maggiore trasparenza dei meccanismi del mercato e della competitività, per l'applicazione delle regole di correttezza nei rapporti contrattuali tra imprese e consumatori, per un reale accesso alle opportunità e ai vantaggi della concorrenza in diversi settori e per la crescita generale di una cultura della tutela e della sensibilizzazione ai temi di un consumo sostenibile saranno realizzate:

- direttamente dalla Regione in collaborazione con i soggetti istituzionali, pubblici e privati, ed enti competenti, in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, risorse strumentali, strutture ed esperienze; le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione sul capitolo di competenza ammontano a €. 200.000,00;
- attraverso contributi a progetti ed iniziative presentati dalle associazioni dei consumatori e utenti operanti in Regione Lombardia, iscritte nell'apposito Elenco regionale; le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione sul capitolo di competenza ammontano a €. 230.000,00.



Più specificatamente, le azioni/iniziativa/progetti riferiti agli ambiti indicati, devono essere attuati nel corso del 2008 attraverso la molteplicità degli strumenti adeguati all'azione individuata (pubblicazioni, strumenti multimediali, eventi, rappresentazioni, ecc.), con la possibilità di proseguire anche oltre tale data nell'azione divulgativa.

ASSE	CONTENUTO
Sovraindebitamento e accesso al credito	<p>Il fenomeno del sovraindebitamento, che ha assunto negli ultimi anni importanti risvolti economico-sociali, è una situazione in cui l'individuo non è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari in un futuro più o meno prossimo.</p> <p>Di conseguenza comporta un deterioramento complessivo delle condizioni economiche che può provocare l'emarginazione sociale, costi di vita più elevati, minor partecipazione allo sviluppo economico e al progresso sociale.</p> <p>Il fenomeno interessa sempre più le diverse componenti socio-demografiche delle famiglie che ormai si rivolgono a queste forme di finanziamento non soltanto per l'acquisto di beni specifici (il c.d. <u>credito al consumo</u>) o per mutui per la casa, ma per prestiti personali non finalizzati e per l'acquisto di servizi e attesta negli ultimi anni un trend di crescita.</p> <p>Un costante presidio dell'educazione e informazione del consumatore collegato ad interventi di policy e di maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dei diversi soggetti che compongono il contesto del credito possono contribuire a contenere queste forme di finanziamento all'interno di condizioni accettabili e non potenzialmente destabilizzanti per il tessuto socio - economico regionale.</p>
Azioni per il contenimento dei prezzi dei beni di largo consumo	<p>La situazione congiunturale e i dati di molti osservatori economici attestano la difficoltà di molte famiglie a fronteggiare le spese quotidiane di vitto, alloggio e utenze: la "quarta settimana", l'inflazione vera e percepita, l'erosione del potere d'acquisto dei salari, sono tutti elementi riconosciuti come costanti della situazione congiunturale attuale.</p> <p>Se gli strumenti di intervento sui redditi, sulla politica monetaria o sulla regolamentazione di un commercio sempre più globalizzato travalicano le competenze e gli ambiti strettamente regionali, iniziative per contenere i prezzi dei beni di largo consumo, in collaborazione con i soggetti della filiera produzione - trasformazione - distribuzione, possono attenuare l'impatto inflazionistico sui bilanci familiari</p>
Utilizzo carburanti a basso impatto ambientale	<p>Secondo stime disponibili, nell'Unione Europea i trasporti sono responsabili del 21% delle emissioni di gas serra che contribuiscono al surriscaldamento del pianeta. Gli obiettivi fissati ancora recentemente dalle istituzioni europee per la riduzione delle emissioni in atmosfera confermano la gravità della situazione e l'urgenza di interventi.</p> <p>Le misure in materia di circolazione e di incentivi all'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale previste a livello regionale possono e devono essere accompagnate da azioni di sensibilizzazione verso stili di vita che si traducano in comportamenti virtuosi in tema ambientale da parte dei singoli cittadini attraverso:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> ◆ il risparmio energetico, ◆ l'utilizzo di carburanti a basso impatto, ◆ una maggiore propensione all'uso dei mezzi del trasporto pubblico locale, ◆ forme alternative di trasporto urbano.
Sicurezza stradale	<p>La sicurezza stradale è un obiettivo di primaria importanza in quanto tende a preservare la salute delle persone, sia di chi si sposta con i mezzi di locomozione ma anche dei semplici pedoni.</p> <p>Gli incidenti stradali provocano ogni anno in Italia decessi pari al 2% del totale dei decessi, oltre ad un elevato numero di ricoveri ospedalieri e prestazioni di pronto soccorso, e rappresentano la prima causa di mortalità tra i maschi sotto i 40 anni.</p> <p>In Lombardia gli infortuni, anche mortali, costituiscono oltre il 20% degli infortuni sul territorio nazionale e le differenze tra il grado di rischio per le diverse categorie di utenti collocano i pedoni ad un livello di particolare criticità.</p> <p>Le vittime della strada rappresentano, in termini di costi sociali e per quanto le cronache portano costantemente all'attenzione dei cittadini, un argomento sul quale indirizzare la considerazione e gli interventi di soggetti istituzionali, organismi ed enti interessati ad azioni preventive e correttive.</p> <p>Le problematiche legate alla sicurezza stradale costituiscono certamente un aspetto primario ed è pertanto prioritario individuare interventi che consentano di porre un argine a questo allarmante fenomeno dei nostri tempi.</p> <p>L'obiettivo da perseguire è quello di individuare ed attuare percorsi ed interventi in grado di indurre, a partire dai giovani utenti della strada, una sensibilizzazione e la consapevolezza che comportamenti corretti e responsabili alla guida dei mezzi di locomozione e il rispetto delle regole sono strettamente connessi con la maggiore sicurezza non solo del conducente, ma dell'intera comunità sociale.</p>

2 - Presentazione delle domande

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Programma sul BURL, i soggetti interessati potranno presentare domanda di contributo a firma del legale rappresentante, sottoscritta da eventuali partner, accompagnata da un progetto articolato (schema allegato n. 1). La domanda, avente quale oggetto "*Richiesta di assegnazione del contributo regionale per progetti a tutela dei consumatori ed utenti ai sensi della legge regionale n. 6/2003, - anno 2008*", dovrà essere redatta su carta intestata del soggetto proponente e dovrà essere corredata da idonea documentazione, atta ad illustrare in modo esaustivo l'attività del progetto.

Ogni istanza di contributo deve corrispondere ad un singolo progetto.

Ogni soggetto non può partecipare a più di un progetto.

Non verranno accettati i progetti la cui documentazione risulti incompleta. L'Amministrazione potrà inoltre riservarsi la facoltà, in fase di valutazione del progetto, di richiedere ai proponenti informazioni e documentazione integrative ritenute necessarie per una sua migliore valutazione.



3 - Valutazione dei progetti

Le proposte progettuali sono esaminati e valutati dall'apposito nucleo dell'ufficio competente in base ai criteri di valutazione e ai punteggi qui di seguito riportati.

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX
Progettazione	<ul style="list-style-type: none">o Definizione obiettivi (rispondenza alle priorità del Programma)o Ideazione contenuti (innovatività dell'iniziativa, intervento nell'ambito di un programma più articolato)o Economicità ed efficienza (partecipazione ai costi, reperimento altre fonti di finanziamento, rapporto tra spese generali e costi di realizzazione)	20
Attuazione	<ul style="list-style-type: none">o Articolazione delle azioni (strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)o Beneficiari (ampiezza e tipologia destinatari, ricadute sui cittadini lombardi)o Ambito territoriale interessato (localizzazione dell'intervento)o Valutazione risultati (adozione di metodologie di valutazione) e analisi impatto (esiti strutturali ulteriormente sviluppabili, replicabilità benefici)	40
Partnership	<ul style="list-style-type: none">o Coinvolgimento di soggetti terzi (partecipazione operativa e/o finanziaria di partner qualificati)o Cooperazione tra associazioni dei consumatori (sviluppo di servizi di sistema, valorizzazione risorse, economie di scala)	20
Divulgazione	Publicizzazione e comunicazione: <ul style="list-style-type: none">o uso di strumenti e tecnologie informative innovative,o quantificazione materiale informativo - depliant, brochures, ecc	20
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO		100

4 - Entità del contributo

Per l'anno 2008 la Regione Lombardia procede all'assegnazione di contributi sulla base delle voci di spesa giudicate ammissibili, in proporzione al punteggio raggiunto, che non deve essere comunque inferiore a 60 punti.

Per i progetti presentati dalle Associazioni dei consumatori realizzati congiuntamente da almeno tre Associazioni sarà attribuito una maggiorazione di punteggio pari a 20 punti

Il contributo regionale può coprire una parte del costo del progetto, in proporzione al punteggio raggiunto, e nel caso dei progetti proposti dalle Associazioni dei consumatori secondo i seguenti massimali: €. 10.000,00 per progetti attuati da singole Associazioni, €. 25.000,00 per progetti attuati da due Associazioni, €.



45.000,00 per progetti realizzati da tre Associazioni, €. 60.000,00 per progetti realizzati da 4 Associazioni ed €. 80.000,00 per progetti cui partecipano 5 o più Associazioni.

La quota dei costi del progetto non coperta dal contributo regionale deve comunque essere assicurata dalle associazioni/soggetti proponenti o da terzi partecipanti.

5 - Modalità di erogazione dei contributi

L'approvazione dei progetti ritenuti ammissibili, la relativa graduatoria ed i finanziamenti concessi saranno definiti entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei progetti stessi.

Il contributo sarà erogato:

- o per il 40% all'atto dell'approvazione del progetto/intervento,
- o per il 40% all'atto della verifica intermedia di avanzamento del progetto/intervento e dietro presentazione di giustificativi di spesa pari ad almeno il 40% del totale,
- o per il 20% a seguito della conclusione del progetto e della presentazione dei documenti di cui al punto 7.

Il contributo erogato è vincolato alla realizzazione dell'iniziativa per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità.

6 - Verifiche sull'andamento dei progetti

Sono previsti *controlli periodici* sulla realizzazione dei progetti; in particolare la competente struttura regionale procederà, congiuntamente al soggetto responsabile dell'attuazione, ad una valutazione dello stato di avanzamento del progetto sulla base di un *rapporto* e del *rendiconto spese intermedio* con relativi giustificativi.

Eventuali esigenze di aggiornamenti o variazioni delle attività a seguito di motivati cambiamenti dei contesti operativi dovranno essere preventivamente approvate dal competente ufficio regionale.

7 - Conclusione del progetto

Il progetto deve concludersi entro il 2008, salvo le eventuali fasi di pubblicizzazione ulteriori. Non oltre il 31 marzo 2009 devono essere presentati:

- una esaustiva relazione finale delle iniziative realizzate e dei risultati raggiunti;
- il materiale, illustrativo e non, prodotto;
- la rendicontazione economico-finanziaria, corredata dalle pezze giustificative in copia conforme; entro 30 giorni dall'erogazione del saldo da parte della Regione dovranno essere prodotte le relative quietanze;
- per le spese eccedenti il contributo, la sottoscrizione di una dichiarazione di completa realizzazione del progetto, nei tempi e nei modi previsti nella domanda, specificando l'apporto di altre risorse, oltre a quelle regionali, proprie o di altri soggetti.

